



| **Design a Como** | L'impatto del sistema design politecnico  
nel distretto comasco | a cura di **Roberto de Paolis** |

NEW PRESS EDIZIONI

ISBN 978-88-95383-22-4 PREZZO € 18,00



Questo libro documenta un primo bilancio dei risultati dell'istituzione del Corso di Studi in Disegno Industriale avviato presso il Polo regionale di Como dalla Facoltà del Design del Politecnico di Milano. Un progetto didattico e di ricerca che ha attuato, sperimentandolo sul campo delle interazioni intessute con il territorio e le istituzioni locali, quel modello di struttura a rete che il Politecnico ha assunto come assetto istituzionale per far fronte alle nuove esigenze di sviluppo dei sistemi produttivi locali radicati nel territorio lombardo. Vengono mostrate e documentate le attività che, nell'arco del primo triennio di Laurea e del successivo biennio di Laurea Specialistica, hanno concorso alla definizione del profilo formativo sulla base dei fabbisogni emergenti di nuove professionalità, alla ottimizzazione dell'offerta didattico-formativa in funzione delle prospettive aperte dal mondo del lavoro, alle peculiarità delle proposte di ricerca applicata rivolta a sostegno delle imprese. In un'area sistema già ricca di stimoli e di risorse progettuali e produttive che affondano le radici nelle tradizioni distrettuali del tessile serico e del legno arredo, il Corso di Studi in Disegno Industriale si configura come un'ulteriore risorsa a disposizione di enti, studi, imprese e istituzioni per rispondere alle necessità, al potenziamento e alla valorizzazione di questa comunità creativa di fronte alle sfide poste dalla competitività internazionale e dall'apertura di nuovi mercati.

| **Design a Como** | L'impatto del sistema design politecnico nel  
distretto comasco | **Roberto de Paolis** |

con contributi di:

Alberto Seassaro, Flaviano Celaschi, Roberto de Paolis, Federico Brunetti, Giovanni Gastel, Franco Bizzozzero, Aligi Peverelli, Andrea Branzi, Clino Trini Castelli, Celeste Dell'Anna, Grazia Soldati, Nanni Strada, Arturo Dell'Acqua Bellavitis, Alberto Longatti, Annalisa Dominoni, Norma Starszakowna, Angelika Roesner, Lee Nicoll Mac Farlan, Patrick De Muynck, Marco Citterio, Fulvio Alvisi, Manlio Brusatin, Ornella Bignami, Maria Joao Moreira, Attilio Marcolli, Alba Cappellieri, Enrico Radice, Carlo Ratti, Aurora Magni, Enrico Redaelli, Deborah Bella, Francesco Murano, Alessandro Deserti.

NEW PRESS EDIZIONI



ISBN: 978-88-95383-22-4  
© 2009 NEW PRESS EDIZIONI  
Prima edizione: dicembre 2009  
New Press Edizioni s.r.l., Via Carso 18  
22100 Como  
Tel. (+39) 031 301268/301269  
Fax (+39) 031 301267  
www.newpressedizioni.com

Sistema grafico editoriale  
Art direction: d.com  
Impaginazione: Cyber Graphics  
Stampa: Larioprint s.r.l., Via Brambilla, 29  
22100 Como

Tutti i diritti sono riservati;  
è vietata la riproduzione  
non autorizzata, con qualsiasi  
mezzo effettuata, compresa  
la fotocopia, la memorizzazione  
elettronica o altro sistema  
di registrazione.

## Indice

- 1 Forma-azione sul territorio come strategia di sviluppo**  
*Alberto Seassaro* 11
- 2 Valutazione d'impatto culturale e valore della ricerca**  
*Flaviano Celaschi* 19
- 3 Università del design e sistema delle imprese nel distretto comasco** *Roberto de Paolis* 25
- 4 Testimonianze** 39
  - 4.1 Giovanni Gastel. Fotografare la moda. Pensare, vedere, sognare: un percorso creativo  
*Federico Brunetti e Roberto de Paolis (a cura di)* 40
- 5 Tavoli di confronto/seminari** *Roberto de Paolis (a cura di)* 71
  - 5.1 Creatività tessile per il sistema arredo: tra interior decoration e industrial design 71
    - 5.1.1 CLAC (Centro Legno Arredo di Cantù)  
*Franco Bizzozzero* 72

- 5.1.2 Consorzio Comocrea *Aligi Peverelli* 74
- 5.1.3 Tessile tra fashion e design *Andrea Branzi* 77
- 5.1.4 Il progetto qualistico *Clino Trini Castelli* 81
- 5.1.5 Lusso e decorazione negli interni  
*Celeste Dell'Anna* 85
- 5.1.6 Tecnologie tessili tra tradizione e innovazione  
*Grazia Soldati* 99
- 5.1.7 Il valore costruttivo della tessilità  
nell'architettura degli interni *Roberto de Paolis* 102
- 5.1.8 L'abito portabile *Nanni Strada* 120
- 5.1.9 Interior design e decorazione  
*Arturo Dell'Acqua Bellavitis* 124
- 5.1.10 Il rilancio del distretto passa dal design  
*Alberto Longatti* 128
  
- 5.2 Textile design e innovazione: nuove frontiere della  
creatività industriale nello spazio europeo della  
ricerca e della formazione 131
  - 5.2.1 Space materials and Human Factor  
*Annalisa Dominoni* 133
  - 5.2.2 Innovation in Textiles  
*Norma Starszakowna* 139
  - 5.2.3 La forza dei materiali, dei colori e delle  
tecnologie nel tessile *Angelika Roesner* 147
  - 5.2.4 Il tocco umano nell'era della digitalizzazione  
del textile design *Lee Nicoll Mac Farlan* 158
  - 5.2.5 An Interpretazione of Belgian Fashion Design  
*Patrick De Mynck* 168
  
- 5.3 Il ruolo del colore nel progetto moda: il distretto  
comasco si confronta con la globalizzazione 169
  - 5.3.1 Per una rete di connessione dei distretti  
*Marco Citterio* 171
  - 5.3.2 Il ruolo dell'Associazione Italiana Disegnatori  
Tessili *Fulvio Alvisi* 172
  - 5.3.3 La collaborazione tra l'Associazione Italiana  
Disegnatori Tessili e la Facoltà del Design  
*Roberto de Paolis* 174
  - 5.3.4 Il vestito a colori *Manlio Brusatin* 176
  - 5.3.5 Il valore del colore italiano *Ornella Bignami* 189
  - 5.3.6 Il progetto del colore nella creazione delle  
tendenze moda *Arturo Dell'Acqua Bellavitis* 193
  - 5.3.7 L'Associazione internazionale per lo studio del  
colore Intercolor *Maria Joao Moreira* 196
  - 5.3.8 Colore e didattica al Politecnico di Milano:  
l'Unità di ricerca sul colore *Attilio Marcolli* 199
  - 5.3.9 Dibattito 209

- 6 Istruzione e formazione tecnica superiore** 213
  - 6.1 Istituto Tecnico Industriale Statale di Setificio "Paolo  
Carcano" 215
  
- 7 Formazione superiore** 219
  - 7.1 Master in Fashion Design 219
  - 7.2 Master in Furniture Design 227
  - 7.3 Corsi di formazione specialistica 231
  
- 8 Laboratori sperimentali per la didattica** 233
  - 8.1 Laboratorio di Modellistica per l'arredo 234
  - 8.2 Laboratorio di Fotografia 235
  - 8.3 Laboratorio MAST Merceologia Analisi Settoriale e  
Territoriale 235
  - 8.4 Laboratorio di Modellistica per la moda 236
  
- 9 Concorsi di design** 239
  - 9.1 Porada 240
  - 9.2 Serikos Fashion/Textile Design Award 2003 248
  
- 10 Fiere e allestimenti** 257
  - 10.1 Altecnologie: mostra convegno delle soluzioni  
innovative per l'impresa 257
  - 10.2 ComocreaInterni Villa Bernasconi 259
  - 10.3 Mostre dei lavori didattici della sede di Como della  
Facoltà del Design 260
  
- 11 Programmi di ricerca** 263
  - 11.1 Equal 263
  - 11.2 Expression of Interest 6° Programma quadro U.E. 267
  
- 12 Ricerca applicata** 271
  - 12.1 Il design tra ricerca e innovazione: l'attività del  
Consorzio POLI.design *Alba Cappellieri* 273
  - 12.2 Progarden 281
  - 12.3 Road Mate Group 285
  - 12.4 Brianzatech 290
    - 12.4.1 Il progetto "Giuseppe Terragni Designer"  
*Enrico Radice* 293
    - 12.4.2 Analisi sui materiali originali e i processi di  
produzione previsti da Terragni *Carlo Ratti* 297

**13 Progetti di sistema** 309

- 13.1 Distretto di Prato - Consorzio per lo sviluppo della Ciniglia 309
- 13.2 Proposte - Fiera produttori di Tessuto d'Arredamento e Tendaggio 313
- 13.3 Progetto stampa tessile digitale 316

**14 Internazionalizzazione** 323

- 14.1 Programma Erasmus 324
- 14.2 Training Programme NICT<sup>2</sup> - Graduate Design Placement 333

**15 Percorsi universitari ed evoluzione del settore tessile**

*Aurora Magni* 339

**16 Didattica del progetto nel furniture e textile design tra ricerca e sperimentazione di nuovi modelli formativi** *Roberto de Paolis* 351

- 16.1 Workshop *Enrico Redaelli* 364
- 16.2 Tirocini *Deborah Bella* 375

**17 Progettazione illuminotecnica** *Francesco Murano* 379

- 17.1 L'età della luce 379
- 17.2 Insegnare Light Design 382
- 17.3 Le conferenze di Luministica 383
- 17.4 Il lavoro degli studenti 384

**18 Il piano di sviluppo del Polo di Como** *Alessandro Deserti* 391





[ 5 . 8 4 ]  
Interno di Villa  
Erba a Cernobbio,  
sede del convegno  
Intercolor.

### 5.3.3 La collaborazione tra l'Associazione Italiana Disegnatori Tessili e la Facoltà del Design

*Roberto de Paolis*

Ringrazio anzitutto l'Associazione Italiana Disegnatori Tessili e il Consorzio Comocrea che sono gli enti che per primi hanno avuto un rapporto interlocutorio con la giovane presenza dell'università del Design a Como, il nostro corso è stato attivato a partire dall'anno accademico 2000-2001 e con queste associazioni noi abbiamo subito avviato un rapporto molto costruttivo per definire delle strategie potenzialmente di supporto a quella che è la vocazione tipica del distretto industriale. I due corsi di laurea che sono stati attivati, uno sulla sezione tessile per la moda e l'arredo e l'altra sul prodotto per il mobile e l'arredo vanno appunto ad incontrare quelle che sono le vocazioni dei distretti industriali presenti nella zona del comasco e della Brianza canturina. Motivo per cui l'università cerca una interlocuzione molto forte è perché ritiene che in un periodo in cui il mutamento degli scenari dei contesti economici di mercato, in un periodo di globalizzazione avanzata, sempre più sia importante investire in conoscenza. I progettisti sono a tutti gli effetti dei lavoratori della conoscenza che utilizzano competenze molto sofisticate che affondano

le proprie radici nella tradizione storica e geografica dei territori, e in particolare noi possiamo senza dubbio fregiarci di essere i portatori del made in Italy nel mondo, e per rinnovare questo patrimonio che non è più un patrimonio in beni o mezzi strumentali o materiali, ma è un patrimonio in beni intangibili, di beni intellettuali, va perpetuato e la risorsa di cui dispone l'università è quello di poter formare dei progettisti delle nuove generazioni. Ma perché il profilo formativo sia mirato e sia su misura per quelle che sono le esigenze del territorio è molto importante che questa interazione sia sempre più forte e i canali di scambio di conoscenze e competenze sia sempre più intensificato. Quindi abbiamo accolto con grande entusiasmo l'invito a organizzare questa tavola rotonda che ci dà l'opportunità di rendere visibile quello che è il contributo che l'università può dare e che sviluppa nei termini di ricerca scientifica nel campo della progettazione, nel design del colore. I relatori che si faranno interpreti di questo contributo del mondo universitario della Facoltà di Design in particolare sono il prof. Marcolli e il prof. Brusatin. Il prof. Marcolli è ordinario di disegno industriale e per le generazioni di progettisti, di architetti e di designer che si sono susseguite negli ultimi decenni ha costituito un punto di riferimento fondamentale per la formazione del progettista. Io stesso sono stato influenzato nella mia formazione soprattutto dalla produzione editoriale che il prof. Marcolli, attraverso la teoria del campo, ha individuato come strada per incanalare un'interpretazione creativa della psicologia della percezione, degli aspetti cognitivi, dell'intreccio tra discipline diverse che confluiscono nell'atto creativo stesso e quindi sono profondamente debitore a quello che è stato l'insegnamento del prof. Marcolli. In particolare il contributo del prof. Marcolli sarà volto a rappresentare quello che è il contenuto e lo stato d'avanzamento del laboratorio di ricerca sul colore attivato all'interno della Facoltà del Design.

Nella nostra Facoltà esistono delle strutture che sono dei laboratori strumentali per la didattica e per la ricerca nei quali gli studenti compiono delle esperienze sperimentali utilizzando dei sussidi, dei supporti, dei campionari e apprendono quali sono le metodologie di studio in un determinato settore. Quello che verrà illustrato oggi è il contenuto dell'Unità di ricerca e didattica del Laboratorio del Colore.



Il campo di intervento della ricerca universitaria è un campo che investe dimensioni ad ampio spettro disciplinare, teorico ed anche applicativa, la ricerca applicata che si sviluppa all'interno dell'università del design è una ricerca che riguarda il ruolo del design per lo sviluppo dei centri produttivi locali, è una ricerca che ultimamente ha individuato proprio nella relazione tra design e moda tra design della moda e sistemi produttivi locali che trovano supporto economico nei distretti industriali una modalità di studio di intervento applicativo del design. L'intreccio tra sistema economico-produttivo tra apparato teorico speculativo che è proprio della ricerca universitaria trovano appunto nel design una sintesi tra momento teorico e momento applicativo. Design, moda e anche il mondo dell'arte sono i tre motori di un intreccio di competenze che trovano espressione nella creatività. La ricaduta di questa attività teorica nella didattica è quello che rende possibile la formazione dei nuovi progettisti in questo campo di intervento. Proprio sul ruolo della ricerca artistica contemporanea parlerà il prof. Brusatin. Quello che vorrei evidenziare del contenuto della relazione del prof. Brusatin è questo aspetto sul ruolo che ha assunto il colore come scambiatore di contenuto percettivo, come sistema di decodifica del mondo esterno attraverso la forma ed il colore, il portato dell'interpretazione del colore nella percezione umana come fattore tipico della psicologia cognitivo è quello che mi sembra nelle ultime ricerche delle neuroscienze portano come campo di indagine di ricerca più innovativo.

#### 5.3.4 Il vestito a colori

*Manlio Brusatin\**

La mia comunicazione sarà un dialogo aperto su alcuni aspetti più recenti relativi alla ricerca e alla percezione del colore. Attorno agli anni Settanta pensavamo di sapere quasi tutto sul colore. Attraverso un'ispezione di carattere scientifico prevalentemente derivata da Newton, i sette colori ci soddisfaceva-

\* Architetto, Professore Associato di Disegno Industriale presso la Facoltà di Architettura di Sassari.

no. Questa emanazione del rosso, arancione, giallo, verde, azzurro, indaco, violetto (ognuno con le sue particolari lunghezze d'onda – anche se nessuno le ha mai viste) saturava oggettivamente il nostro sapere, la nostra capacità di cognizione accanto all'altro aspetto che i colori hanno, il loro quoziente additivo cioè provengono da una mescolanza luminosa oppure provengono da una mescolanza di pigmenti e quindi agiscono nell'ambito sottrattivo, quindi con la fisica da una parte e pittura, tecnica e arte dall'altra.

[ 5 . 8 5 ]

Da sinistra: Roberto de Paolis, Manlio Brusatin, Attilio Marcolli.



Questo era un po' tutto quello che si poteva dire dal punto di vista teorico. Mentre invece ricerche più recenti molto vicine a noi, negli anni Settanta-Ottanta del secolo passato hanno indagato percettivamente la "linea d'ombra del colore" quella che era stata il messaggio di artisti come Leonardo da Vinci, di altri pittori, oppure poeti e filosofi come Goethe e Schopenhauer. I quali hanno sempre parlato di un risultato dei colori dal punto di vista "fisiologico-psicologico". Il colore sostanzialmente entra nei nostri occhi, viene selezionato da coni e bastoncelli secondo la discriminante della luce e dell'ombra, che lo suddividono secondo le gamme cromatiche tradizionali e lo trasmettono a piccole aree deputate del cervello, senza il funzionamento delle quali avremmo una totale cecità cromatica (acromatopsia). Ad un certo momento le ri-